

VOLONTARI PER L'EDUCAZIONE

**REPORT
PER LE UNIVERSITA'**



Save the Children

IL PROGETTO VOLONTARI PER L'EDUCAZIONE E I DATI

Il progetto **Volontari per l'Educazione** dall'anno scolastico 2020-2021 fino ad agosto 2022 ha visto il supporto di **3100 beneficiari**, tra i 9 e i 17 anni, sostenendo grazie alla rete di 1600 volontari il loro **recupero degli apprendimenti e della motivazione allo studio** di bambini e adolescenti, mirando a ridurre il rischio di dispersione scolastica, ad aumentare il tasso di scolarità e a prevenire il fenomeno dei NEET. Per il prossimo anno scolastico 2022-2023 i tutoraggi per i volontari saranno strutturati in **moduli di 25 ore**, così da agevolare gli atenei nel riconoscimento crediti.

Gli ultimi dati disponibili di agosto 2022 ci restituiscono una *overview* sul progetto confermando un grosso *engagement* sia da parte dei volontari che dei bambini e ragazzi:

- Nell'anno scolastico **2020/21** il progetto ha supportato oltre **1500 beneficiari**, con il coinvolgimento di **950 volontari**.
- Nell'anno scolastico **2021/2022** il progetto ha supportato oltre **1600 beneficiari** con il coinvolgimento di circa **670 volontari**.

Si tratta in grandissima parte di volontarie (78,3%) di genere femminile e di studentesse o studenti universitarie/i (66,3%).

Sono **62** le Università coinvolte nel network di progetto e nell'anno accademico 2021/2022 sono stati realizzati **19** incontri di presentazione del progetto, online e in presenza, presso gli atenei italiani con il contributo di Rettorati e Uffici incaricati, nonché degli studenti universitari stessi. A seguito del questionario di valutazione che i volontari effettuano alla fine dell'esperienza, riguardo il consolidamento delle proprie competenze è emerso che: il **75%** pensa di aver incrementato la competenza di **comunicare** in modo efficace adattando il linguaggio e il contenuto in base ai bisogni dell'interlocutore, il **73%** l'**ascolto** attivo, come capacità di ascoltare in modo empatico l'interlocutore, il **76%** il **problem solving**, come capacità di risolvere in modo efficace problemi ed imprevisti, il **71%** **leadership**, come capacità di guidare e ispirare il proprio interlocutore, il **77%** l'autoefficacia, intesa come **consapevolezza** di essere capace di dominare specifiche attività, situazioni o aspetti, qualificando il progetto come un'opportunità di **service learning** che consiste appunto nello sviluppare attività di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale. Questi dati rafforzano ancor più la convinzione congiunta dell'importanza della promozione del volontariato nei confronti dei giovani universitari.

LA VOCE DI STUDENTI E STUDENTESSE UNIVERSITARI

“Perché io non sono davvero convinto che siano loro i beneficiari, anche noi siamo dei beneficiari! Sì, siamo dei volontari perché facciamo delle attività extra, però alla fine impariamo tanto anche noi e questi incontri settimanali arricchiscono davvero tanto! quindi alla fine i beneficiari siamo anche noi”.
Alessandro, 24 anni, volontario per l'educazione e studente universitario.

“Tre giorni fa parlo con la mamma della bimba che ho seguito per tre lunghi mesi; mi racconta che ha ricevuto la pagella e i suoi voti sono migliorati! È stata la mia prima esperienza.

P.: “Sai, sono felice che finisca la scuola, ma c'è una cosa che mi rende triste: non possiamo più fare le web insieme”.

A questa bambina di 10 anni devo dire grazie. Tra di noi c'è stato uno scambio incredibile. Ci siamo trovate bene fin dal primo giorno, abbiamo costruito qualcosa di fortissimo, nonostante la distanza [...]. Ringrazio questo progetto, è stata una delle esperienze più belle che abbia vissuto”.

Alessia, 22 anni, volontaria per l'educazione e studentessa universitaria.

I dati ci restituiscono che gli **studenti e studentesse universitarie sono coloro che aderiscono in maniera quantitativamente e qualitativamente più significativa** al progetto (66,3%) proprio perché l'Organizzazione ha voluto prediligere il coinvolgimento questa tipologia di volontari/e per il valore aggiunto in termini di competenze e di relazione educativa che questi possono apportare.

Inoltre, come si è visto, Volontari per l'Educazione, proprio per la tipologia di progetto improntato al *service learning*, mira a sviluppare e consolidare quelle competenze trasversali – le cosiddette **soft skills** – oggi tanto richieste nel mercato del lavoro, rendendo l'esperienza di volontariato, oltre che un'azione di cittadinanza attiva anche un terreno di misurazione delle proprie capacità e risorse.

Per maggiori informazioni su Volontari per l'Educazione, è possibile consultare la pagina di progetto: [https://www.savethechildren.it/partecipa/volontari/volontari-per-
educazione](https://www.savethechildren.it/partecipa/volontari/volontari-per-educazione)

Scrivere una mail all'indirizzo: volontariperleeducazione@savethechildren.org o alla referente network atenei per VpE, scrivere a: giulia.consolini.cons@savethechildren.org